Anno VI. Udine – Mercoledì 27 Giugno 1888 N. 152.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Pres. BIANCHERI.

Seduta pomeridiana.

Si apre la seduta alle ore 2.15.

Indelli svolge la sua interpellanza al ministro di *agricoltura* e *commercio* sui provvedimenti che intende di adottare per *scongiurare le conseguenze della crisi economica e commerciale delle Puglie* e particolarmente di Bari e provincia.

Grimaldi non disconosce le tristi condizioni in cui si trovano le Puglie; ma il governo farà in modo che il beneficio del credito faccia i suoi effetti in quelle provincie.

Aggiunge che il ministro ha già deliberato di agevolare con ribassi le tariffe del trasporto dei vini.

Indelli è soddisfatto.

Grimaldi e **Magliani** presentano diversi piccoli progetti.

Provvedimenti finanziari.

Colombo dopo aver notato la diminuzione dei redditi d'entrata, esamina specialmente l'imposta sugli spiriti, e dice che non si riescirà a salvare l'industria dalla rovina. Nessun paese tranne l'Inghilterra ha una tassa gravosa come la nostra.

Butini dubita delle previsioni relative all'aumento delle entrate mentre quelle relative alle spese ordinarie sono certe. Spera nell'energia di Crispi per il ripristino del pareggio mediante una finanza salda e forte.

Zeppa afferma che la capacità del paese a sostenere nuovi balzelli è esaurita come dimostra l'inchiesta agraria e doganale.

Dice che la lotta economica col vicino paese è disperata e noi invece di raccoglierci e realizzare economie, si spende esageratamente anche in opere di lusso colpendo poi con sempre nuove imposte il capitale e i produttori.

Consiglia di ricorrere al credito, dando facoltà al governo di colmare l'eventuale deficienza del bilancio straordinario con entrate straordinarie.

Si rimanda a domani il seguito della discussione.

Votazioni segrete.

Proroga del corso legale e biglietti di banca: favorevoli 185, contrari 23. Approvasi.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La partenza dei sovrani da Roma.

Finora nulla è deciso circa la partenza dei Sovrani da Roma.

Il re desidera di rimanere alla capitale fino alla chiusura del parlamento.

Pare che la regina andrà a Venezia mentre il principe ereditario viaggerà all'estero, recandosi a Parigi e a Londra.

La discussione della riforma comunale.

Iermattina si tenne a palazzo Braschi consiglio di ministri.

Venne deciso che la Camera non si aggiornerà prima che sia discussa la riforma comunale.

La *Tribuna* confermando che il Governo è deciso di far discutere la riforma comunale, domanda agli amici di intervenire numerosi alle sedute. Deplora che ieri fossero presenti appena una settantina di deputati. Pare che la riforma sarà discussa nelle sedute antimeridiane.

Per il trattato franco-italiano.

Dicesi che il Magliani ricevendo la commissione dei proprietari meridionali, invocanti provvedimenti contro la crisi attuale, lasciò sperare l'imminente conclusione colla Francia se non di un trattato generale e completo, almeno di una convenzione per alcune voci.

L'abolizione del dazio sulle sete.

L'on. Crispi diede assicurazione all'on. Colombo che l'abolizione del dazio sulle sete verrà sollecitamente studiato.

L'ultima enciclica di Leone XIII.

L'*Osservatore romano* pubblica l'ultima enciclica papale, che occupa ben tredici colonne fitte e di carattere minuto. L'enciclica è intitolata *De Libertate Humana* ed afferma che la chiesa non si oppone alla libertà, ma intende di regolarla.

Dice che i materialisti e gli atei sono i veri nemici della libertà e si scaglia contro i liberali che — dice il papa — servono Lucifero, volendo fare una società ribelle alle leggi divine.

Conchiude propugnando la soggezione degli insegnamenti e delle coscienze tutte alla chiesa cattolica.

Correnti ammalato alla vescica.

Secondo la *Tribuna* l'on. Correnti sarebbe affetto da grave malattia alla vescica, per cui sarebbe necessaria un'operazione che verrebbe eseguita dal prof. Durante.

ALL'ESTERO

La cerimonia dell'inaugurazione del Reichstag.

Berlino 25 (ritard.) La cerimonia della inaugurazione del Reichstag nella sala bianca si è svolta solennemente in conformità al programma. L'imperatore, dopo aver assistito insieme ai principi confederati al servizio nella cappella del castello, Bismarck gli annunziò che il Reichstag si era riunito.

L'imperatore col Re di Sassonia e col reggente di Baviera, col seguito di una compagnia della guardia del castello, entrò nella sala.

Il presidente del Reichstag propose un evviva all'imperatore e ai principi confederati.

L'assemblea lo intuonò unanime.

L'imperatore ringraziò inchinandosi, salì sul trono, lesse con voce forte il discorso che gli fu porto dal cancelliere, a cui lo rese dopo la lettura, stringendogli la mano. Bismarck baciò la mano dell'imperatore e dichiarò aperto il «Reichstag».

Il presidente del ministero bavarese Lutz propose un evviva all'imperatore. L'imperatore e i principi abbandonarono la sala nell'ordine prescritto. L'imperatrice ha assistito dalla tribuna coi principe ereditario e le dame.

Le tribune erano affollatissime. In quella diplomatica vi era tutto il corpo diplomatico. La sala invariata come a tutte le aperture del Reichstag. Il trono, *le lumiere e i candelabri erano avvolti con crespo.*

La sala si empì finito il servizio divino, di generali, di funzionari superiori, dei professori delle Università, del Municipio, del clero.

Moltissimi deputati di tutte le frazioni erano presenti eccettuati i socialisti.

L'imperatore e quasi tutti i principi regnanti portavano sopra l'uniforme di generale il gran mantello di velluto dell'Aquila Nera. Il borgomastro d'Amburgo era nel costume medioevale nero.

L'imperatore, il Re di Sassonia, il reggente di Baviera, giunti a posto nella sala, si coprirono il capo, *gli altri principi restarono a capo scoperto.*

Finita la cerimonia imperiale, il presidente commemorò con calde parole l'imperatore Federico, porta un triplice evviva dell'imperatore Guglielmo.

Il Reichstag rielegge per acclamazione la presidenza, decide di inviare un indirizzo all'imperatore in risposta al discorso della Corona, incarica la presidenza di esprimere la profonda partecipazione al lutto dell'imperatrice vedova e all'imperatrice madre.

Il presidente presenterà domani lo schema dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Chiusura del «Reichstag».

Berlino 26. Il *Reichstag* approvò all'unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

L'indirizzo esprime l'adesione alle parole pronunziate ieri dall'imperatore e la fiducia nella pace. La nazione tedesca fermamente unita all'imperatore ed ai principi confederati non sarà turbata da alcuno.

La sessione del *Reichstag* fu quindi chiusa da Bottichier fra le grida di *Viva l'Imperatore.*

Il monumento a Gambetta.

Il 13 luglio avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Gambetta in Parigi.

Pronunzieranno discorsi i ministri Floquet, Freycinet, il Presidente della Camera e quello del Senato.

L'anniversario di Solferino e S. Martino solennizzato a Parigi.

Per la ricorrenza del 29° anniversario della *giornata di Solferino* e *S. Martino* fu organizzata a Parigi una solenne commemorazione dalla Lega franco-italiana nella sala della *mairie* del nono circondario *(arrondissement).*

Il concorso fu imponente. Presiedette il generale Stefano Türr acclamatissimo.

Parlarono nobilmente i deputati Pasey, Moutard e Gaillad, lo Zorilla e Raqueni.

Tutti i discorsi furono ispirati a sensi di concordia e di patriottismo.

Fu inviato un telegramma al sindaco di Milano.

Il concerto della *Lira italiana* suonò la marcia reale, la marsigliese e l'inno di Garibaldi fra applausi frenetici.

La manifestazione riuscì imponentissima e lasciò la più grata impressione.

I commenti dei giornali inglesi, francesi e russi sul discorso di Guglielmo II.

Londra 26. Lo *Standard*, la *Morning Post*, il *Daily News*, il *Daily Chronicle*, il *Daily Telegraph* ed altri giornali lodano il discorso di Guglielmo che è chiaro, franco e dignitoso non minaccioso ma per tutelando la dignità della Germania.

Il *Times* dice che il discorso, benchè chiaro e netto, sarebbe un errore non riconoscerlo, lascia un grande margine che dovrà riempire il buon senso dei tedeschi e delle nazioni straniere.

Parigi 26. I giornali constatano le dichiarazioni pacifiche di Guglielmo. Constatano specialmente il passaggio relativo all'imperatore di Russia e il silenzio riguardo alla Francia e all'Inghilterra.

Conchiudono che nulla è cambiato in Europa. La situazione resta identica. Bismarck resta arbitro della pace.

Pietroburgo 26. Il *Nowoje Vremia* e il *Grashadanine* lodano il discorso pacifico e sincero di Guglielmo.

Il *Nowoje Vremia* dice che il discorso è una protesta evidente contro le accuse che Guglielmo fosse animato da *chauvinisme* bellicoso, constata il desiderio di Guglielmo di mantenere ottimi rapporti con la Russia, crede su questa base si potranno ottenere risultati favorevolissimi per la Russia, senzachè questa rinunzi all'indipendenza delle sue azioni.

TELEGRAMMI

Chicago 25. La convenzione repubblicana nominò Harrison candidato alla presidenza.

Chicago 26. *L'elezione di Harrison candidato alla presidenza fu accolta con grande entusiasmo dalla Convenzione.*

Zevi Monon di New-York fu eletto candidato alla vice presidenza.

Londra 25. (Comuni) Morley attacca violentemente le amministrazioni d'Irlanda.

Goschen replica dicendo che l'applicazione del *Crimes Act* causò un miglioramento nella situazione irlandese.

Il governo continuerà nella sua missione per aumentare il numero dei piccoli proprietari e tratterà gl'irlandesi come sudditi inglesi senza sacrificare, nè principi nè l'unità dell'impero.

Il seguito della discussione della mozione di Morley fu rinviato ad oggi.

IN GIRO PEL MONDO

Tre morti e duecentotrentasei feriti da un fulmine in chiesa.

Brezie (Gallizia) 25. La chiesa fu colpita da un fulmine durante il servizio. Tre morti, 6 feriti gravemente, 230 feriti leggermente.

Il vescovo raccomandò di conservare sangue freddo e scongiurò una uscita tumultuosa.

Raccolti danneggiati.

Digne (Basse Alpi) 26. Un uragano danneggiò i raccolti.

Un uragano a Barcellona.

Madrid 26. Un violento uragano ha imperversato a Barcellona.

Un fulmine incendiò il palazzo della Esposizione.

Uragano in Inghilterra.

Londra 26. Un uragano spaventevole è scoppiato in diversi punti del regno. Vi è una quantità di vittime. I danni sono gravi specialmente nei dintorni di Aldershot e d'Oxford.

La nave *Drummond castle*, arrivata a Liverpool, racconta che il 8 corrente in mezzo al violento uragano vide verso il capo Aiguilles una grande nave pericolante.

La Drummond castle si tenne tutta la notte vicino quanto permetteva lo stato del mare. Ma il mattino la nave pericolante fu inghiottita dalle onde. Se ne ignora il nome. Supponesi che fosse carica di emigranti.

Città distrutta da un incendio.

Stocolma 26. Il Re Oscar è partito per la città di Sundswal che un incendio distrusse completamente.

Un busto preistorico.

Il sig. Milne Edwards ha mostrato alla Accademia di Scienze di Parigi, un piccolo busto di donna tagliato nella radice di un dente di cavallo e trovato nelle grotte di Mas d'Azil (Ariège).

Si posseggono esempi numerosi dell'arte preistorica, oggetti scolpiti e disegni fatti colla punta di un istrumento tagliante; ma pochissimi producono la figura umana.

La statuetta scoperta al Mas d'Azil è sotto questo rapporto, un oggetto prezioso.

Essa è priva di braccia, ma la testa e il tronco forniscono dati sicuri; la fronte è inclinata e il mento pure, il naso è assai accentuato, le mammelle sono cadenti come quelle delle negre.

Il sig. Milne Edwards crede che la statuetta provenga dall'epoca in cui le caverne del Mas d'Azil erano abitate dai trogloditi.

CRONACA CITTADINA

Il conte Savorgnan - Di Brazzà. Il viaggiatore Savorgnan-Di Brazzà, nostro concittadino, è completamente guarito dalla malattia da cui fu colto nell'inverno ultimo.

Tra cinque settimane partirà alla volta del Congo.

Nomina di Presidente. D'Osualdo Giov. Batt., Vicepresidente del Tribunale di Venezia, parecchio tempo giudice a Tolmezzo e qui, nostro udinese, è nominato Presidente del Tribunale di Conegliano.

Gli mandiamo le nostre congratulazioni.

Volapükaklub. Kopanals, kels kosadoms job volapükik, pantionoms das tidüp ozitom lulidel plas mä'idel düp jölid e lafik.

Tidel.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana. Domenica 24 giugno corr. la giuria assegnò i seguenti premi:

Di Trento co. Antonio, per ciliegie Bigarreau rouge precoce, menzione onorevole.

Coletti Giuseppe per ribes, menzione onorevole; per ciliegie nere lutigne noire de Tartarie, premio di lire 5; per ciliegie Guigne noire, menzione onorevole.

Tellini Emilio, per ciliegie Guigne noire grosse, premio di lire 5; per ciliegie Bigarreau, menzione onorevole; per ciliegie Bigarreau Monstreuse de Mezel, premio di lire 5.

Bertoldi Giuseppe, per marinelle Reine Hortensia, premio di lire 5.

Associazione friulana fra gli impiegati dei comuni e delle opere Pie. I signori membri componenti il Consiglio direttivo sono invitati alle sedute ordinarie del Consiglio stesso che avranno luogo in Udine in un locale della casa sita in Viale Porta Venezia N. 37, in prima convocazione per il dì 9 p. v. luglio, ed in seconda convocazione dal 10 successivo in poi fino ad esaurimento dell'ordine del giorno.

Le sedute stesse saranno aperte alle ore 3 pom.

Oggetti da trattarsi.

1. Provvedimenti vari per dare incremento e sviluppo all'Associazione in base ai riferimenti che saranno fatti.

2. Quali regolamenti si dovranno compilare per dare esatta esecuzione allo Statuto (art. 28 n. 1 ed 81 del medesimo).

3. Circa il metodo da seguirsi per le provviste e spese necessarie allo svolgimento dei lavori (art. 25 n. 2 del medesimo).

4. Norme definitive per il maneggio e l'impiego dei fondi sociali e sul metodo di riscossione, di versamento e custodia dei fondi e dei contributi (art. 26 n. 3 ed art. 89 dello Statuto).

5. Nomina di quattro membri effettivi ai Giurì d'onore (art. 31 dello Statuto).

6. Risoluzione dei temi da svolgersi nel primo Congresso provinciale di studi amministrativi; assegnazione dei tempi di presentazione delle relative premio (art. 74 dello Statuto).

7. Nomina della commissione esaminatrice degli elaborati di risoluzione ai temi proposti (art. 75 dello Statuto).

8. Sui rapporti di reciprocità colle altre Associazioni (art. 79 dello Statuto).

9. Compenso al Segretario per le sue prestazioni dall'istituzione della Società al 31 dicembre 1887.

Per le corse di cavalli a Padova. In occasione delle corse dei cavalli che avranno luogo a Padova, i biglietti di andata-ritorno per Padova distribuiti dal 30 giugno all'8 luglio p. v. inclusivi, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio successivo giorno 9 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Orario dell'ufficio centrale del Dazio consumo. Per norma si avverte che l'ufficio centrale del Dazio consumo di questa Città è aperto al pubblico dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni feriali e pei festivi dalle 9 alle 1 1/2 pom.

La Direzione

Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 25 e 26 giugno.

Distretto di Sacile.

Abili di I. Categoria	N. 79
» di II. »	6
» di III. »	58
In osservazione all'ospedale	3
Riformati	26
Rivedibili	53
Cancellati	1
Dilazionati	29
Renitenti	33
Totale	N. 288

Teatro Minerva. La compagnia Maresca ha felicemente chiuso ieri sera il breve corso delle sue rappresentazioni.

L'ultima della *Mascotte* ebbe il solito successo d'applausi da parte dell'affollato uditorio.

La compagnia partì alla volta di Ferrara.

Speriamo di rivederla ancora fra noi.

Il mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato bozzoli:

Nostrani parificati a lire 3.20, 3.15, 2.80, 3.00.

Giapponesi e parificati lire 2.60.

Birraria Kosler. In seguito al concerti presi fra l'on. Società del Tram ed il proprietario della Birraria Kosler, durante la stagione estiva, una vettura circolerà dalle 10 di sera fino alla mezzanotte fra il Caffè Corazza e la stazione della ferrovia.

III

RIMBOSCHIMENTI

NELL'ITALIA

È noto quali e quanti danni gravissimi ha dato luogo nell'Italia la inconsulta opera dei diboscamenti dei terreni montuosi. È noto pure che il Ministero di agricoltura, in mancanza di una legge speciale sui rimboscamenti, che dopo un lungo e paziente lavorio ha visto approvato solamente in questi giorni, ha da molti anni adottato una serie di provvedimenti nel fine di riparare, almeno in parte, alla crescente gravità dei danni che hanno più specialmente rapporto con la consistenza del suolo e col regime delle acque. A parte il concorso accordato in base alla legge pel rimboschimento dei beni incolti comunali, del 4 luglio 1874, il Ministero, prima ancora della promulgazione di tale legge, promosse d'accordo con alcune provincie del Regno la coltura forestale nei terreni diboscati e dissodati mediante la concessione di premi e di sussidi. In tal guisa sorsero e si costituirono mano a mano i *comitati forestali di rimboschimento* nelle provincie di Cuneo, Aquila, Genova, Firenze, Teramo, Messina e poscia quelli di Arezzo, Udine, Cosenza, Caltanisetta, Verona, Sondrio e Catania. Nelle spese dei lavori di rimboschimenti iniziati per cura di questi Comitati, il ministero stabilì di concorrere con la somma complessiva di lire 89,500.

Oltre il concorso di 2/5 nella spesa pel rimboschimento dei beni incolti comunali e della metà in quella derivante dalle colture forestali promosse dai Comitati, il Governo contribuì largamente in quest'opera del rimboschimento con la concessione gratuita di semi e piantine per le colture intraprese dai privati, e coll'opera anche gratuita degli ufficiali forestali per la compilazione dei progetti e per l'esecuzione di qualsiasi altro lavoro d'indole tecnica. Ma non basta. Si sono conferiti premi di una somma rilevante in concorsi speciali diretti più specialmente a promuovere i rimboschimenti di superficie mediante piantagioni o mediante semina nei versanti di alcuni torrenti. E finalmente, nel 1884, allo scopo di dare nuovo e più vigoroso impulso a codesti lavori, diede istruzioni affinchè i medesimi fossero eseguiti, non in località isolate e saltuarie, sibbene sopra un determinato bacino idrografico, elevandosi notevolmente il limite del concorso governativo fissato per vari comitati forestali.

Il modo soddisfacente con cui l'amministrazione forestale corrispose a siffatte nuove istruzioni, ha consigliato al ministero, nel decorso anno 1887, di far preparare consimili studi anche per tutte quelle provincie del regno, nelle quali l'opera del rimboschimento nei riguardi della consistenza del suolo e del governo delle acque, si chiarisce necessaria.

Non sarà pertanto privo d'interesse il conoscere ora i risultati pratici che si sono ottenuti dai provvedimenti presi dal ministero di agricoltura a vantaggio della selvicoltura, riportando le cifre più salienti che sono state date in una recente statistica pubblicata dal ministero stesso sulla situazione generale dei rimboschimenti che furono eseguiti dal 1867 a tutto il 1887. E di ciò faremo argomento in seguito.

I prigionieri del Mahdi

Dopo la presa di Kartum e la morte di *Gordon* e della guarnigione inglese, venne la notizia che una diecina di europei erano rimasti in balia del Mahdi e dei suoi soldati.

Si erano fatti molti tentativi per liberarli o meglio riscattarli, ma sempre invano; da un pezzo non se ne sapeva più nulla, e già l'Europa li aveva dimenticati.

Ora una corrispondenza dal Cairo alla *Neue Freie Presse* reca sul conto loro le seguenti curiose notizie che furono trasmesse a monsignor Sogaro, vescovo cattolico di quella città, da un messaggiero arabo, insieme con una lettera autografa di Slatin bey.

Quei prigionieri sono sostenuti in Omdurman presso Kartum dall'attuale Mahdi Abdul Aziz.

Ecco come passano la loro vita: Slatin bey, *ex-ufficiale austriaco*, il quale allo scoppiare della rivolta del Mahdi era governatore del Darfur per l'Egitto, copre il posto di *sais* (battistrada a cavallo) del Mahdi.

Si dice sia trattato bene e goda anche la fiducia del suo signore.

L'inglese Lupton bey — già governatore di Bahr-el-Ghasal — venne prima impiegato come operaio comune nell'arsenale, in breve salì al posto d'ispettore dell'ufficio della zecca del Mahdi.

Il tedesco Neufeld, andato al Sudan nell'86, parte per scopi commerciali, parte per tentare la liberazione di quegli europei, divenne dapprincipio architetto del Mahdi, ma in quell'ufficio essendogli sfuggita una parola ingiuriosa contro un operaio arabo negligente, fu messo in catene e lo condussero due volte alla *forca* e ve lo *lasciarono* pendere per qualche tempo ma senza fargli molto male. Ora egli avrebbe di nuovo migliorate le sue condizioni.

I *componenti* la missione cattolica — sotto protezione dell'Austria — tre frati e quattro monache — conducono vita assai miserabile. I frati sono costretti *per mantenersi, a vendere fagiuoli cotti*, mentre le suore sono state obbligate a sposare dei prigionieri greci.

Il figlio dell'assassinato console Hansal fu internato in una provincia.

Tutti i prigionieri vengono sorvegliati colla più grande attenzione e dopo che — anni sono — due frati ed una monaca riuscirono a fuggire — essi non possono più uscire dalla città, fuori della quale se fossero colti, verrebbero trattati come banditi.

Del resto nel Sudan regna la più grande miseria, il commercio degli schiavi fiorisce di nuovo su larga scala, ogni altro *commercio* è morto dopo la chiusura dell'Egitto ai viandanti.

I *dervisci* che comandano a Kartum, fanatici che nessuna somma potrebbe *comprare*, hanno proibito, sotto pena di morte, il fumare, fiutar tabacco e bere caffè. Dal Cairo non possono far proprio nulla pei prigionieri europei, tranne rimandare indietro il messaggiero con lettere o danari per quegl'infelici.

IL PROGRESSO AL GIAPPONE

Scrivono da Yokohama 11 maggio alla *Riforma* la seguente interessante corrispondenza:

Ecco gli ultimi dati statistici pubblicati dalle autorità giapponesi, riguardanti il commercio tra il Giappone e gli altri paesi durante il 1887:

	Esportazione Franchi	Importazione Franchi
Stati Uniti d'America	86,500,000	13,500,000
China	44,000,000	32,500,000
Francia	86,000,000	9,200,000
Inghilterra e Canadà	16,700,000	76,000,000
Germania	6,600,000	16,000,000
Italia	3,000,000	650,000
Corea	2,350,000	4,000,000
Australia	2,800,000	120,000
India e Siam	1,800,000	20,000,000
Austria	1,200,000	110,000
Svizzera	900,000	2,000,000
Russia	800,000	80,000
Olanda	120,000	160,000
Belgio	90,000	1,250,000
Isole Filippine	25,000	500,000
Diversi	1,615,000	930,000
Franchi	201,000,000	177,000,000

***

L'Italia non fa cattiva figura in questa tavola, ma potrebbe certamente farne una migliore, se per mille circostanze il suo traffico col Giappone non fosse così pieno d'ostacoli come è attualmente.

L'esportazione verso l'Italia consiste essenzialmente in seta greggia e cascami di seta, e poi vengono gli oggetti di curiosità, di cui si fa gran commercio con Roma. Ma non tutte le sete che vengono definitivamente sia in Italia, che in Svizzera, sono classificate così, bensì molte, essendo indirizzate a Marsiglia coll'opzione di poterle spedire poi sia a Lione, che a Milano, Zurigo o Basilea, sono qui notate tutte sotto la rubrica «Francia».

Il Giappone aumenta ogni anno l'importanza dei suoi commerci coll'estero, e sarebbe proprio tempo che anche l'Italia vi pigliasse maggior parte; per esempio: se la nostra Compagnia di Navigazione spingesse fin qui, od almeno fino a Shanghai, i suoi vapori, e facesse viaggi più rapidi, regolari e precisi, certamente che contribuirebbe a favorire i traffici col nostro paese, e le sete e i *cascami* almeno non avrebbero più ragione di esser spediti a Marsiglia prima, quando sono diretti a Milano o Torino.

Un'altra necessità è la ricostituzione del Consolato italiano a Yokohama, e ha fatto buona impressione la nota della *Riforma* che al Ministero si stava studiando la cosa.

***

Con la fine del 1887 si è chiusa una sottoscrizione patriottica Giapponese, chiamata "Fondo per la difesa delle coste", e quasi 9,000,000 di franchi si sono raccolti in meno di un anno, di cui 7,000,000, fra mercanti, agricoltori, possidenti; 1,500,000, fra la nobiltà; 500,000 fra impiegati del Governo e soldati.

Ora il Governo ha deciso che questo danaro (al quale sarà aggiunto un dono dell'Imperatore) venga consacrato alla costruzione di parecchi forti e relativo armamento, nei punti più strategici delle coste giapponesi.

La prima ferrovia costrutta al Giappone, fu quella di Yokohama a Tokio che è la capitale, lunga 30 chilometri e data dal 1872. Da quell'anno a tutto oggi si sono costrutti circa 1000 chilometri. Altri 700 a 800 chilometri sono ora in costruzione, inline più di 300 a 400 chilometri sono allo stato di progetto. Tutte queste vie però sono a scartamento ridotto, la distanza dei binari essendo di metri 1.05 appena. Tutte le linee sono a un sol binario, eccetto quella di Yokohama a Tokio.

Nell'anno 1887 nella sola città di Tokio (850,000 abitanti circa) vennero cremati più di 6000 cadaveri in 4 forni crematorî piazzati in diversi quartieri eccentrici della città.

È da parecchi anni che a Tokio e a Yokohama si fa uso di gas come mezzo di illuminare strade e case. Ora è un anno si incominciò ad applicare anche la luce elettrica a Tokio, ed ora si parla di volerla introdurre anche a Yokohama. Il nuovo *palazzo* a Tokio *che* l'Imperatore andrà ad abitare nel prossimo inverno, *è tutto rischiarato a luce elettrica*.

Una delle questioni più importanti per questo paese, è certamente l'acqua potabile. Si incominciò con Yokohama, la quale è oggidì dotata di un magnifico servizio d'acqua, fatto dietro consigli e disegni di un europeo; e in breve, Kobe, Osaka e Hakodate, la seguiranno. Per Tokio si sta studiando un progetto.

Il drenaggio è dovunque difettoso al Giappone. Non è che Yokohama, che sia dotata di condotti sotterranei in muratura e cemento per lo scolo delle *acque luride*, e ciò si deve allo zelo e alla sapienza dell'attuale governatore *signor Oki Moricata*, il quale, senza tante parole e senza pompa alcuna, va via via dotando il suo paese di innumerevoli opere pubbliche necessarissime, le quali possono servire come di esempio agli altri centri dell'Impero.

DALLA PROVINCIA

S. Vito, *25 giugno*.

L'accattonaggio a S. Vito.

Il vedere uomini vecchi, inabili al lavoro sia per malattia *o* per età *o* per infortunio sul lavoro, costretti per vivere a stendere la mano ai loro simili è compatibilissimo, ma il vedere donne giovani, discretamente vestite con i bimbi in braccio smorti come la cera perchè portati sempre in giro, il vedere dei grassi e grossi fratacchioni girovagare per la campagna colla bisaccia in ispalla ben rigonfia, e anche fare delle escursioni in paese per avere dai bigotti quello che essi negano ai poveri bisognosi, — non è compatibile punto. E dovrebbe essere impedito da chi ne ha l'obbligo, ma invece io vedo che ognuno fa il suo mestiere senza ricevere molestia da chicchessia.

Così ci è dato vedere nelle vie principali del paese, mendicanti facenti mostra di orridi *moncherini*, di piaghe e d'altre malattie puzzolenti e da muovere a schifo. Dei *ciechi* guidati da robusti giovinotti che, volendo, col loro lavoro potrebbero guadagnar da vivere per essi e per quelli che conducono a chiedere l'elemosina.

È tutto dire, ma il paese di S. Vito con tanti signori, non ha un asilo di mendicità, perchè con tal nome non si può chiamare quel locale annesso all'ospitale ove trovano asilo, 4 o 5 vecchi; e la copiosa elemosina che fanno i nostri signori consistono in 2 centesimi al sabato, che corrisponderebbero a quasi 10 lire annue. Ah, non potrebbero fare uno sforzo i poveracci, e destinare una somma un po' più *ragguardevole* onde sovvenire tanti poveri diavoli inabili al lavoro e che hanno diritto ad un tozzo di pane?

Comprendo anch'io che se pur vi fosse quest'asilo, non potrebbe ricevere tutti quei mendicanti che dai villaggi vicini vengono a frotte in paese; ma intanto facciamo qualche cosa per i più bisognosi, facendo appello alla carità cittadina per sopperire alle spese che per una gran parte potrebbero esser sostenute dal Municipio stesso.

Ad altra mia, altri argomenti.

N. L.

GIUSEPPE DE PILOSIO
nobile di CASTELPAGANO

Dopo lunga malattia sopportata col massimo stoicismo questa mattina si spense in Tricesimo, nella fresca età di 48 anni, il nobile **Giuseppe de Pilosio di Castelpagano.**

Mandiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

La notte scorsa moriva in seguito a lenta affezione cardiaca il

nob. **Giuseppe Pilosio**
di anni 48.

La moglie, il figlio ed i fratelli ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, avvertendo che i funerali avranno luogo domani mattina nella chiesa parrocchiale di Tricesimo alle ore 9.

Tricesimo, 27 giugno 1888.

INTERESSI CITTADINI

Gas anche di giorno. La Società italiana della Illuminazione a Gas in Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del 27 aprile di quest'anno, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S. *che col giorno 15 corrente incomincierà la vendita del gas anche durante il giorno.*

Il gas, adoperato pel riscaldamento o come forza motrice, sarà venduto al prezzo di *centesimi 28 al metro cubo.* Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi anzidetti, e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di *centesimi 50 al mese.* L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società *in dodici rate mensili consecutive.* Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno *sconto del cinque per cento.* I *prezzi* saranno il più possibile limitati.

Nel *mese corrente* la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli, ed altri oggetti relativi all'illuminazione ed al riscaldamento. Ogni oggetto porterà la indicazione del suo prezzo, sul quale non si faranno riduzioni. — La vendita, per ora, avrà luogo nei locali della Direzione del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione.

Udine, 1 giugno 1888.

10 La Società italiana del gas.

IN TRIBUNALE

Corte d'Assise. Ebbe termine ieri la causa per eccitamento alla corruzione in confronto di Dastola Davide, d'ignoti, d'anni 60 di Venezia, residente a Gemona, guardia magazzino ferroviaria, difeso dall'avv. D'Agostini.

Il titolo del reato fa palese che trattavasi di fatti repugnanti alla dignità umana ed il dibattimento è stato tenuto a porte chiuse.

Egli è perciò che non possiamo narrare in dettaglio e non lo possiamo altresì per l'indole della causa.

Chi accusava il Dastola era la di lui moglie Elisabetta e la figlia Corinna, quest'ultima supposta vittima degli illeciti desideri del padre.

Per altro dal riassunto del sig. Presidente e dalla lettura dell'atto di sentenza d'accusa si potè rilevare che l'imputato anche davanti al Giudice istruttore, accusasse la moglie come donna immorale ed adultera, e che solo a scopo di lucro avesse concertato colla figlia l'accusa contro di lui, quasi per coonestare la sua riprovevole condotta.

Diffatti deve essere stato così, interpretava *il difensore*, se la figlia appena potè sottrarsi alla coabitazione della madre, smentì la grave accusa e pubblicamente a dibattimento dichiarò che non sussistevano i fatti al di lei padre attribuiti.

Ciò stante la causa assunse una piega favorevole e lasciava prevedere un verdetto di assoluzione.

Il difensore fu abile nel giovarsi di queste risultanze ed i Giurati risposero no sull'unico quesito che venne loro proposto dal Presidente, per cui il Dastola venne messo in libertà.

***

Nella stessa udienza di ieri fu condannato *ai lavori forzati in vita* certo Meni Domenico di Artegna imputato di mancato assassinio. Non comparve in giudizio e quindi la Corte sull'accusa del P. M. *pronunciò* la Sentenza.

Nel mattino del 4 ottobre 1887, un *individuo* dappoi identificato nel giudicabile Domenico Pio Menis, veniva da una guardia daziaria di servizio a Porta Villalta di Udine fermato, e dichiarato in contravvenzione alla legge daziaria perchè trovato detentore di una pelle fresca di vitello stato macellato senza licenza.

Condotto nell'ufficio di ricevitoria ed invitato ad esborsare L. 27 quale pagamento della multa da lui incorsa, disse che non avendo il danaro occorrente, era costretto di recarsi ai casali dei Rizzi da un suo amico.

Allora il commesso daziario Tullio Pradelli si unì a lui ed entrambi si avviarono alla detta località prendendo *una stradella lungo il canale del Ledra.* Quando giunsero ad un punto dove l'acqua forma un gorgo per una cascata il Menis pronunciando le parole, — prendi le 27 lire — diede al Pradelli una forte spinta da farlo cadere in mezzo all'acqua e se ne fuggì.

Frattanto alle sue grida accorsero sul luogo Pietro Rizzi, Davide Stel e Santa Grisotti ed ajutato da questi il Pradelli potè aggrapparsi ad alcuni sterpi della riva e porsi così in salvo.

***

Oggi comincia la causa contro Urbanetti Giusto di Brivegno imputato di ferimento volontario susseguito da morte, difeso dagli avv. Girardini e Baschiera.

Una condanna a tre anni di carcere.

La sera del 16 marzo p. p. sulla piazza di S. Giacomo, vicino al negozio Pellegrini, Massimiliano Chittaro domandava a prestito, e levava di tasca al villico Giovanni Venuti una ronca ferma in manico, pesante, larga nella lama quattro centimetri, che il Venuti, assicura molto tagliente, avendola affilata da poco per potare le viti.

Secondo Leonardo Mecegon, il Chittaro *era bevuto*, il Venuti lo dice *molto bevuto.*

Depone il vigile Marchettan che, avvertito come sulla piazza un uomo minacciasse i passanti con una ronca, accorse sul sito e tentò colle buone di persuadere il Chittaro a consegnargliela.

Ricusando la consegna e dimenando la ronca orizzontalmente da destra a sinistra, il vigile cercò di afferrargli la mano, ed il Chittaro gl'inferse un colpo che lo ferì nella parte interna della mano sinistra tra l'indice e il pollice.

Sul momento non si accorse di nulla, solo qualche minuto dopo vide spicciare il sangue.

Ad analoghe interpellanze, dice il Marchettan, che quando venne ferito, non era concitato, ma calmo e tranquillo però ha potuto *distinguere* che il Chittaro, cambiando i movimenti orizzontali della mano, gli diresse un colpo che lo ferì.

alla mano, donde la conseguenza che lo ferì deliberatamente.

Il Menegon udì il vigile domandargli colle buone la ronca ed il Chittaro rifiutare, dimenandola. Poi vide il vigile tentare di strappargliela e subito dopo essere ferito.

Non può accertare se il Chittaro lo abbia colpito deliberatamente, o se il vigile fosse ferito a caso nel tentare di disarmarlo. Secondo lui il vigile sarebbesi ferito da sè nell'atto di tentare il *disarmo* del Chittaro.

Nessuno udì dal Chittaro minacciare od insultare il vigile.

Il medico - perito dott. Mander, nel verbale 20 marzo, dichiarò che il vigile poteva essere stato ferito, tanto per volontà del feritore che gli abbia diretto contro la ronca, quanto nell'atto di cercare di afferrargliela.

Al dibattimento, cui assistette, disse: — Dal racconto del fatto, come riferito dal vigile e dai testimoni, inclino a ritenere essere più probabile che siasi ferito a caso nell'atto che tentava di afferrargli la ronca.

Essendo la ronca pesante e molto tagliente, se fosse stato ferito da un colpo volontariamente infertogli dal Chittaro, la ferita avrebbe dovuto essere molto più grave.

Il vigile dice ch'era pacato e tranquillo, ma non è probabile si mantenesse tale durante il conflitto coll'accusato. Che poi si trovasse in istato di concitazione, risulta dal fatto che si accorse soltanto poco dopo di essere ferito. — Se avesse veduto dirigere il colpo di ronca contro di lui, avrebbe subito avvertita la riportata ferita.

Conclude ritenendo poco probabile abbia il vigile potuto distinguere che il Chittaro gli diresse un colpo a bella posta, o non piuttosto sia rimasto ferito casualmente nel tentativo di strappargli la ronca.

Il vigile, che nell'esame scritto aveva dichiarato di non fare alcuna domanda, ieri si costituì parte civile, per cui non potè essere giurato.

Il Tribunale prestò fede al vigile contro l'avviso del medico, e condannò il Chittaro a 8 anni di carcere.

BIBLIOGRAFIA

Raffaello Giovagnoli. — Leggende Romane: Papa Lambertini e Padre Fontanarosa. — Edoardo Perino, Editore, Roma, 1887. — Prezzo lire 1.

***

Ci confessiamo e ci pentiamo della pirateria qui appresso perpetrata; pur valga ad attenuare il fallo commesso la dichiarazione seguente: I buoni libri meritano d'essere conosciuti e... comperati. Per farli conoscere e comperare, nulla di meglio che saccheggiarli tanto, quanto le leggi consentono.

L'illustre Giovagnoli ci ha dato un bel libro nel quale s'accoppiano l'utile al diletto, secondo l'ammaestramento di Orazio. La leggenda su Papa Lambertini è indubbiamente più interessante di quella sul Padre Fontanarosa. Più interessante, per le copiose citazioni; più utile, per l'ammaestramento che ne verrebbe al clero — se degli scritti di uno *scavezzacollo* quale il Giovagnoli volesse e sapesse trar partito.

***

Papa Lambertini — Benedetto XIV — durante il suo pontificato, prolungatosi per quasi diciotto anni — 17 agosto 1740 a 3 maggio 1758 — *flagellò e moderò le usure.*

***

Esempio rarissimo fra i suoi predecessori e fra i suoi successori, Benedetto XIV non fu nepotista, e per l'altissimo ingegno, per la somma dottrina, per la giustizia e integrità del cuore, e per la sapiente sua indulgenza verso le umane debolezze, egli, che ne aveva pochissime, fu meritamente dai posteri riconosciuto per uno dei sette od otto più gloriosi Pontefici che sedessero sulla cattedra di Pietro.

***

Un aneddoto.

Un giorno di carnovale un popolano, appressatosi al trasfigurato Prospero Lambertini, gli domandò, con voce stentorea, all'improvviso:

— *Ah, sor Dottore, me faressivo er piacere de dimme perchè quanno se pija la purce, se strofina e poi s'ammazza e quanno invece se pija er pidocchio s'ammazza subito?*

La interrogazione era sottile ed imbarazzante. Attorno al dottore si fece gran silenzio; ed egli tosto, con prontezza ammirevolissima, rispose con un testo di legge, acutissimamente applicato:

— *Quia captus in fuga torquetur, captus in crimine necatur.*

***

Questa per i parroci di qualche villaggio ignorato quasi anche dalla geografia.

Promosso cardinale, il Lambertini scriveva, tra altro, ad un amico: «... Ad ogni modo ciò che vi ha di certo si è che in questa metamorfosi io non muterò che il colore dell'abito e che resterò sempre lo stesso Lambertini *pel mio carattere*, pel mio buon umore.

***

Cercava da *sè la verità*, dicendo: che egli le andava incontro, tanto più che essa era una gentildonna così in alto locata che non si poteva farla aspettare in anticamera.

***

Prima di benedire il popolo, Lambertini chiese a un prelato:

— E come fa a vivere tutta questa gente?...

— Eh! Santo Padre — disse sorridendo l'interrogato, che ben conosceva il festevole umore del nuovo Papa — come fa?... Uno buggera l'altro.

— Ho capito — rispose il Papa, impartendo la sua benedizione al popolo — e noi li buggeriamo tutti.

***

Il parere di Benedetto XIV a proposito di processioni: «la pietà diviene puerile quando si vuol farla consistere nelle minute pratiche esteriori, le quali sono, secondo il detto dell'*apostolo*, la lettera che uccide sommentre lo spirito che vivifica».

***

Questa pei baciapile, pei sgrana Rosari che poi imbrogliano il prossimo loro; il parere del Papa: «... è necessario che il culto, per riuscire gradito a Dio, sia l'espressione dei veri sentimenti dell'animo, senza la qual cosa, le genuflessioni, le preghiere, le cerimonie non sono che parole ed atti inconcludenti».

***

Agostino Depretis, come Papa Lambertini, si traeva d'impiccio colle facezie. Ma il Depretis fu un feroce plagiaro di Benedetto XIV. Sentite questa che è originale di Papa Lambertini e fu ripetuta tale e quale in Parlamento dal Depretis: «... alla mia età non si cambia nè di pensieri, nè d'affetti».

***

Un'ultimo furto e rinunziamo a tutto il resto, ch'è molto e che vorranno leggere quanti amano le lettere belle, la storia vera, quanti onorano nel Giovagnoli uno de' più ornati e fecondi scrittori nostri.

In un'alta notte un Monsignore si presentò al Vaticano e fece destare Benedetto XIV per dirgli:

— Sappia, Santità, che nel convento di... c'è una monaca incinta!

— Oh un c... — esclamò, furioso il Papa bolognese — a vedere le vostre smanie avevo creduto che si fosse trovato gravido un frate!

***

Seringato dal dott. Ponzio, mormorava: — Anche nostro Signore *passus est sub Pontio!*

E chi ne vuol di più, acquisti il libro.

Milano, 23 giugno 1888.

Carlo Fabris.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 26 27	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.8	748 3	748 4	747.9
Umid. relat.	51	44	73	72
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	7.5
Vento (direzione	N	E	W	NE
Vento (vel. chilom.	3	7	6	1
Term. centig.	27.1	29.9	22.5	22.3

Temperatura { massima 31.3 / minima 18.6 }

Temperatura minima all'aperto: 18.3

Minima esterna nella notte 17.6

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 25 — Grani.

Martedì ad eccezione di circa 25 ettolitri di granone portato dai rivendiglioli, nessun altro cereale v'era sulla piazza.

Giovedì circa 175 ett. di cereali, dei quali ebbero esito 145.

Sabbato si contarono circa 190 ett. di granoturco e 11.70 di segala nuova. Andarono smerciati 170 ett. di granone. La segala fu tutta venduta a l. 8.40 all'ettolitro.

Il caldo ha fatto anticipare il raccolto della segala.

Il granoturco rialzò cent. 3.

***

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì; frumento da 16.40 a —.— granoturco da 11.15 a 12.25, segala da 12.— a 12.25.

Sabbato; granoturco da 11.80 a 12.27 segala da 8.— a —.—.

***

Foraggi e Combustibili.

Nulla martedì, giovedì mercato medio, sabbato piazza ben fornita.

***

Mercato dei lanuti e suini.

21. V'erano 18 castrati, 15, arieti, 28 pecore.

Andarono venduti:

8 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da l. 1.10 a 1.15 il chilog. a p. m. 9 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da l. 1.— a 1.08 al chilog. a p. m. 16 pecore d'allevamento a prezzi di merito 9, per macello da cent. 74 a 78 il chil. a p. m.

La poca quantità delle bestie è sempre solita a notarsi in questa stagione, causa il caldo.

280 suini, dei quali 236 andarono venduti a prezzi fermi.

***

Carne di manzo

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
» » »	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » »	»	1.20
» » terzo	»	1.—
» » »	»	0.—
II.a qualità, taglio primo	»	1.50
» » »	»	1.30
» » secondo	»	1.20
» » »	»	1.10
» » terzo	»	1.—
» » »	»	—.80

Carne di vitello

Quarti davanti al chil.	Lire	1.20
» » »	»	1.—
» » »	»	0.—
» » »	»	0.—
Quarti di dietro	»	0.—
» » »	»	1.60
» » »	»	1.40

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine del giorno 26 Giugno 1888.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1410 10	43 50	2 70	2 75	2 72	2 66
Nostrane gialle e simili e parificate	3881 65	283 85	3 10	3 30	3 20	3 04

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 27 Giugno 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.12	—.—
Patate nuove	—.12	—.14
Piselli	—.14	—.16
Pomidoro	—.30	—.—

UOVA e BURRO

Burro al kgr.	L. 1.60	—.—
Uova al cento	» 6.—	—.—

FRUTTA

Ciliege	20, 12, 16	
Fragole	—.50	—.70
Framboie	—.60	—.—
Uva ribes	—.16	—.—
Ermelini	—.60	—.—
Pere	—.25	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.— a 99.20 1 luglio 96.85 a 97.03 Azioni Banca Nazion. — a — Banca Veneta da — — 347. — Banca di Credito Veneta da — 248 — Società Costruzioni Veneta 161 — a 162 — Cotonificio Veneziano — a 238 — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.75 a 25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200. 1/8 a 201. 1/2

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123.15 — a 123.35 e da 123 40 a 123.60 Francia 2 1/2 da 100.20 a 100 40 — Belgio 2 1/2 da — a. —.— Londra 3.— da 25.14 25.22 Svizzera 4 — a a 100.15 e da 100.35 a — da — Vienna Trieste 4.— da 200. 7/8 — 201. 1 8 — a —, — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 26.

Rendita Ital. 99 27 —.— 1 99.32 — Merid —.— a —— Camb Londra 25 22 25.17 — Francia da 100.25 1— Berlino da 123.50 — 15

FIRENZE, 26

Rend. 99.—1/2 — Londra 25.16 — Francia 100.20 — Merid. 814.25 — Mob. 1008.— —

ROMA, 26

Rendita italiana 99.22 — Banca Gen. 670.50

GENOVA, 26

Rendita italiana 99.25 — — — Banca Nazionale 2120, — Credito mobiliare 1001.— Merid. 811.— Mediterranee 659.—

PARIGI, 26

Rendita 3 0/0 86.85 — Rendita 4 1/2 106.05 Rendita italiana 98.90 Londra 25.28 1/2 — Inglese 99. 9/16 Italia 1/4 — Rend. Turca 14.—

BERLINO, 26

Mobiliare 549.70 Austriache 93.70 Lombarde —.— Italiane 97.60

VIENNA 26

Mobiliare 300.— Lombarde 99.— Ferrovie Austr. 252.50 Banca Nazionale 882.— Napoleoni d'oro 10.01 1/2 Cambio Pubbl. 49.95 Cambio Londra 126.20 Austriaca 81.45 Zecchini imperiali —

LONDRA 25

Inglese 99. 3/16 Italiano 97. 11/16 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 27

Chiusura della sera It. 99.80

Marchi 124.50 l'uno.

MILANO 27

Rendita Ital. 99.40 ser. 99.85

Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 80.50

Id. austr. (arg. 81.70

Id. austr. (oro) 111.80

Londra 126.05 Nap 9,94

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli*. Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenze, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno senoappetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo; ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento o sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	**M. MINGHETTI** partirà il	1 Luglio 1888
» »	**PERSEO** »	15 » »
» »	**ROMA** »	17 » »
» »	**SIRIO** »	1 Agosto »
» »	**ORIONE** »	15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**ROMA** »	17 Luglio »
» »	**X**	17 Agosto »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale	**GIAVA**	8 Agosto 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.56 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.40 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine,

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco